

assunto eccezionalmente dai feudi per l'esigenza di straordinaria difesa, diventa la base degli ordini militari del Comune, che stabiliscono il servizio obbligatorio di tutti i cittadini capaci alle armi, dai 15 ai 60 o 70 anni, senza esenzione di classe, se non per i maestri o scolari e per i chierici; mentre, in base all'obbligo feudale ordinario della milizia, si regola a turno il dovere dei servizi ordinari di polizia preventiva e repressiva (*guaita, custodia di notte*), di difesa, di scorta o di cavalcata, e si impone la chiamata generale per i casi straordinari d'oste o d'esercito. Ogni cittadino doveva armarsi a proprie spese, e il suono della campana lo avvertiva di preparare e di accorrere alle armi. Gravi pene colpivano i violatori di questa imposizione generale; tuttavia valeva il principio, pur esso ereditato dal feudo, che l'obbligo durasse solo per un dato periodo di tempo, trascorso il quale il cittadino aveva diritto ad una indennità sulle finanze del Comune, spesso scomputata sui tributi o sulle multe che lo gravavano. In ogni caso, i danni straordinari sofferti in occasione di guerra erano compensati dal Comune.

Le milizie comunali si distinguevano in due grandi ordini: cavalieri (*milites*) e fanti (*pedites*). Appartenevano alla prima classe la nobiltà feudale e i più ricchi cittadini, capaci di sostenere le spese del cavallo e onorati dal cingolo cavalleresco, i quali formavano nelle città un'associazione, detta *comune militum*, distinta per stipiti familiari nei consorzi gentilizi organizzati e fortificati nelle torri (§ 80); nobiltà, in origine, esente dai tributi, più tardi assoggettata, ma sempre prevalente nella vita politica. Sta accanto la categoria dei fanti o pedoni, ordinata seconda la divisione topografica della città, nelle vicinanze, nelle contrade e nei rioni, formata dalle classi popolari, che più tardi (sec. XIII), a scopo di ascensione politica, si organizzarono di fronte ai militi nelle società delle armi, donde sorge il *comune populi*, sotto la guida del capitano (§ 93). All'obbligo